CARTA DEI SERVIZI

PERCORSO NASCITA

insieme a mamma e bambino
in ogni momento

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Cremona

SOMMARIO

PREMESSA 1
L'OFFERTA DELL'ASST DI CREMONA 2
I numeri 3
Dotazione organica 3
I professionisti del Percorso Nascita 3
Integrazione tra servizi territoriali e ospedalieri 4
Attività intramoenia dei professionisti 4
DESIDERIO DI MATERNITÀ 5
Salute preconcezionale 5
Infertilità e sterilità 5
GRAVIDANZA 6
Valutazione del rischio ostetrico 6
Gravidanza a non basso rischio 6
Gravidanza a basso rischio 6
Vaccinazioni in gravidanza 7
Screening prenatali 8
Consulenza genetica 9
Immunoprofilassi anti-D 9
Benessere psicologico in gravidanza e dopo il parto 10
Incontri di accompagnamento alla nascita (ian) 10
Donazione sangue cordonale 11
Programmazione della partoanalgesia (epidurale) 11
Gravidanza a termine 12
Programmazione taglio cesareo 12
Consulenza ostetrica di Pronto Soccorso 13
Al momento del ricovero 13
NASCITA 14
Assistenza al travaglio e parto 14
Accesso e permanenza di una persona in sala travaglio e parto 14
Tipologia di parto offerto 14
Parto in anonimato 14
Modalità di trasferimento in emergenza della madre e del neonato 15

È NATO! 16
Le prime ore dopo il parto 16
Cure al neonato 16
Cure alla mamma 16
Patologia neonatale 17
Percorso neonati a rischio neuroevolutivo 17
Diagnosi e trattamento patologie rare e ad alta complessità 17
DOPO LA NASCITA 18
Accoglienza in reparto 18
Rooming-in 18
Tanti benefici per il bambino… 18
… e per la mamma 18
La sicurezza del rooming-in 18
Importante per l'allattamento 19
Allattamento al seno 19
Progetto ICARO "Nati e registrati" 19
La dimissione 19
UNA VOLTA A CASA 21
Assistenza alla mamma e al neonato 21
Incontri di educazione e promozione alla salute per neo genitori 21
SERVIZI DI SOSTEGNO 23
Mediatori Culturali e Linguistici 23
Servizi Sociali 23
Assistenza spirituale 23
INFORMAZIONI SU FEEDBACK, TUTELA E WEB 24
Ufficio Relazioni con il Pubblico 24
Customer Satisfaction 24
Comunicazione web e social 24

PREMESSA

Con l'entrata in vigore della legge 23/2015, per le neonate Aziende Socio Sanitarie Territoriali e Agenzie di Tutela della Salute (ASST e ATS), **l'esigenza di integrare processi di cura fra ospedale e territorio è una priorità.** L'Area Materno Infantile è costruita su un modello organizzativo orientato a rispondere al bisogno di integrazione e continuità delle cure. È organizzata in percorsi di continuità assistenziale e diagnostico-terapeutici per utenti dell'area materno infantile atti a garantire il più possibile collegamenti tra i nodi della rete, siano essi interni all'organizzazione dell'ASST Cremona (Presidio Ospedaliero di Cremona e di Casalmaggiore, servizi territoriali e Consultori), siano essi esterni (es. consultori privati accreditati, servizi sociali territoriali, terzo settore ecc.).

L'Area Materno Infantile rappresenta la cornice entro la quale ricomporre un ambito unitario di erogazione, più funzionale ai bisogni della persona e della sua famiglia, attraverso processi orizzontali di raccordo dei servizi territoriali e dei reparti ospedalieri.
Ormai da più anni dall'approvazione della Legge Regionale n. 23/2015, l'ASST Cremona sta lavorando per un'organizzazione integrata, quale unico sistema di presa in carico della persona fragile, i cui capisaldi sono:

- la valutazione multidimensionale che definisce i bisogni degli utenti e garantisce l'orientamento e l'accesso alla rete dei servizi nella tutela del principio della libera scelta del cittadino:
- l'approccio multiprofessionale nella gestione dei percorsi integrati delle persone fragili.

Il focus dell'organizzazione è indubbiamente la creazione del percorso nascita integrato ospedale territorio, in riferimento alle indicazioni regionali e del Comitato Percorso Nascita insediato presso ATS Val Padana. Il Percorso nascita è il contorno entro il quale si collocano:

- i percorsi di continuità assistenziale per la madre ed il bambino alla dimissione dopo il parto con un'attenzione particolare per il neonato prematuro che per patologia rimane separato dalla madre per molto tempo e la depressione perinatale;
- gli incontri di accompagnamento alla nascita;
- le iniziative rivolte alla neo-genitorialità mediante incontri singoli o di gruppo su varie tematiche es. vaccinazioni, prevenzione incidenti domestici e primo soccorso, allattamento al seno e prime cure al neonato, massaggio infantile, convivenza con animali d'affezione, il sonno del bambino ed il benessere familiare, la legislazione vigente per la mamma lavoratrice, ecc.) in forma integrata tra servizi dell'ASST Cremona e gli altri nodi della Rete.

In particolare, nell'ottica di maggiore appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo, si prosegue nel percorso differenziato per la presa in carico della gravidanza fisiologica e per quella a rischio.

La presa in carico globale della donna, del suo bambino e della famiglia è il frutto dell'attività di carattere preventivo, diagnostico, terapeutico, sociale, psicologico ed educativo condotto in modo complementare dalle équipe ospedaliere e territoriali. Tale approccio permette ai servizi in rete, adattati alle singole realtà, **un'attenzione globale e individuale alla persona,** dove e quando serve (in ospedale o a domicilio).

Nel Percorso Nascita l'integrazione si realizza non solo nei singoli percorsi individualizzati ma anche nella puntuale **condivisione dei percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali** (PDTA), delle Linee Guida per l'assistenza della Gravidanza Fisiologica.

Al fine di tutelare la salute della donna e del suo bambino, i consultori collaborano anche con i Servizi Sociali Territoriali per la presa in carico globale delle situazioni che riguardano **specifiche fragilità di ordine sociale**.

L'OFFERTA DELL'ASST DI CREMONA

Le unità operative e le strutture coinvolte nel Percorso nascita dell'ASST di Cremona sono:

OSPEDALE DI CREMONA
Largo Priori 1, 26100 Cremona
Centralino Tel. 0372 4051
URP Tel. 0372 405 550 Email: urp@asst-cremona.it

- Struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia Aziendale (POC e POOP)
- Unità Operativa di II Livello di Neonatologia e Patologia Neonatale

Come raggiungerci
AUTOBUS | Le linee urbane per raggiungere l'Ospedale di Cremona sono le seguenti: Linea D, Linea E, Linea F, Linea G, Linea G2, Linea M. I biglietti sono acquistabili presso edicole e tabaccherie. La fermata degli autobus è presente anche all'esterno della stazione dei treni.

OSPEDALE OGLIO PO
Via Staffolo 51, 26041 Vicomoscano di Casalmaggiore (CR)
Centralino Tel. 0375 2811
URP Tel. 0375 281 552 Email: urp.op@asst-cremona.it

- Struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia Aziendale (POC e POOP)
- Centro HUB di riferimento: Unità Operativa di II Livello di Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale di Cremona
- Unità Operativa di I Livello di Pediatria
- Centro HUB di riferimento: Unità Operativa di II Livello di Patologia Neonatale presso l'Ospedale di Cremona

Come raggiungerci
AUTOBUS | Gli autobus delle Aziende KM S.p.A. ed APAM S.p.A. hanno corse con fermata in via della Repubblica, 31 - via N. Bixio - via Trento - largo Marinai d'Italia, che distano dai 500 ai 900 metri da piazza Garibaldi. I biglietti sono acquistabili presso edicole e tabaccherie.
TRENI | La linea ferroviaria Brescia-Parma consente di raggiungere Casalmaggiore anche via treno. Dalla stazione ferroviaria di Casalmaggiore è possibile raggiungere l'Ospedale, distante 5 km, tramite servizio di autonoleggio con conducente.

CONSULTORIO DI CREMONA
Via S. Sebastiano 14, 26100 Cremona
Tel. 0372 408 661/408 656 E-mail: consultorio.salutedonna@asst-cremona.it

Come raggiungerci
AUTOBUS | Le linee urbane per raggiungere il Consultorio di Cremona sono le seguenti: Linea D, Linea E, Linea G con fermata in via Tonani o via Giuseppina, che distano dai 250 ai 650 metri da via S. Sebastiano, 14. I biglietti sono acquistabili presso edicole e tabaccherie. La fermata degli autobus è presente anche all'esterno della stazione dei treni
TRENI | Le diverse linee ferroviarie consentono di raggiungere Cremona anche via treno. Dalla stazione ferroviaria di Cremona è possibile raggiungere il Consultorio, distante 1.8 km a piedi, o tramite il servizio di noleggio con conducente.

CONSULTORIO DI CASALMAGGIORE
Palazzo delle Opere Pie
Piazza Garibaldi 3, 26041 Casalmaggiore (CR)
Tel. 0375 284 162-82 E-mail: consultorio.casal@asst-cremona.it

Come raggiungerci

AUTOBUS | Gli autobus delle Aziende KM S.p.A. ed APAM S.p.A. hanno corse con fermata in via della Repubblica, 31 - via N. Bixio - via Trento - largo Marinai d'Italia, che distano dai 500 ai 900 metri da piazza Garibaldi. I biglietti sono acquistabili presso edicole e tabaccherie.
TRENI | La linea ferroviaria Brescia-Parma consente di raggiungere Casalmaggiore anche via treno. Dalla stazione ferroviaria di Casalmaggiore è possibile raggiungere il Consultorio, distante 1.11 km a piedi o tramite il servizio di noleggio con conducente.

I numeri

	OSPEDALE DI CREMONA Dal 1/1/2023 al 31/12/2023	OSPEDALE OGLIO PO Dal 1/1/2023 al 31/12/2023
Accessi ambulatoriali ostetrici ginecologici	18.031	-
Accessi da pronto soccorso	3665	-
Ricoveri in ostetricia	1155	-
Parti effettuati	1099	-
Parti vaginali eutocici	766	-
Parti vaginali operativi	50	-
Parto analgesia	276	-
Induzioni	271	-
Parti pretermine	-	-
Parti cesarei programmati	113	-
Parti cesarei di urgenza	170	-
Tasso annuale mortalità materna	0%	-
Tasso annuale mortalità neonatale	0%	-
Figure professionali presenti e garantite per turno di guardia	1 Medico Ginecologo, 1 Pediatra e 1 Anestesista h24; 1 Medico reperibile Ginecologo; 4 Ostetriche al mattino e pomeriggio, 3 Ostetriche di notte; 1 OSS h24.	1 Medico Ginecologo dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì, festività infrasettimanali escluse

Dotazione organica

OSPEDALE DI CREMONA
Nella Struttura di Ostetricia e Ginecologia svolgono la loro attività 1 Direttore, 12 Medici, 1 Coordinatrice Ostetrica (IFO), 1 Coordinatrice Infermieristica (IFO), 22 Ostetriche, 16 Infermieri e 8 Operatori Socio-Sanitari.
Nella Struttura di Neonatologia e Patologia Neonatale con UTIN svolgono la loro attività 1 Direttore, 6 Medici, 1 Coordinatore Infermieristico (IFO), 33 Infermieri/Infermieri Pediatrici.

OSPEDALE OGLIO PO
Presso gli ambulatori di ostetricia e ginecologia svolgono la loro attività 1 Ginecologo e 1 Ostetrica, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00.

I professionisti del Percorso Nascita

- Anestesista
- Neonatologo
- Assistente Sanitaria
- Neuropsichiatra Infantile

- Assistente Sociale
- Ostetrica
- Ginecologo
- Pediatra di libera scelta
- Infermiere/infermiere pediatrico
- Psicologo/psichiatra
- Medico di medicina generale
- Psicomotricista

Integrazione tra servizi territoriali e ospedalieri

Per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel Percorso Nascita, la rete dei servizi sanitari e socio-sanitari dell'ASST di Cremona offre **a tutte le donne e alle coppie un accompagnamento specifico alla gravidanza**, che garantisce continuità, sostegno ed ascolto, dalla consulenza pre-concezionale al primo anno di vita del bambino.

Il lavoro in rete, frutto di relazioni continuative, costituisce un riferimento per l'assistenza materno – infantile e garantisce risposte di carattere multidisciplinare ad alto grado di complessità in merito alle esigenze delle donne, dei bambini, delle coppie e delle famiglie.

I Consultori e le Strutture ospedaliere collaborano in modo integrato nella valutazione della gravidanza. Se la gravidanza è a basso rischio, il percorso può proseguire presso il Consultorio o gli ambulatori della gravidanza fisiologica degli ospedali; se la gravidanza è ad alto rischio la presa in carico avviene presso le strutture ospedaliere.

Attività intramoenia dei professionisti

L'elenco degli specialisti che svolgono attività di libera professione intramoenia è disponibile sul sito aziendale www.asst-cremona.it nella sezione "CUP".
È possibile prenotare una visita:

- inviando una e-mail a libera.professione@asst-cremona.it;
- chiamando il numero 0372 070040, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16;
- direttamente agli sportelli del CUP dell'ASST di Cremona.

DESIDERIO DI MATERNITÀ

Salute preconcezionale

CONSULTORI DI CREMONA E CASALMAGGIORE
Attività di informazione, consulenza, assistenza sanitaria per la donna, la coppia, che si appresta a concepire un figlio.

Prestazioni e modalità
- colloquio di accoglienza e orientamento alla donna e alla coppia;
- visita ginecologica;
- prescrizione di esami di laboratorio gratuiti e pap-test previsti dal protocollo nazionale;
- accompagnamento, se necessario, a centri specialistici di secondo livello.

Modalità di accesso
L'accesso può avvenire fissando direttamente o telefonicamente un appuntamento.
L'impegnativa del medico di medicina generale è necessaria solo per le visite ginecologiche (specificando esenzione come da protocollo nazionale M00).

Documenti richiesti
Tessera sanitaria e codice fiscale se non si è ancora in possesso della nuova tessera sanitaria elettronica. Il servizio è **gratuito**.

Infertilità e sterilità

CONSULTORI DI CREMONA E CASALMAGGIORE
Attività di informazione, consulenza, assistenza per la donna, la coppia, con problemi di infertilità o sterilità.

Prestazioni e modalità
- colloquio di accoglienza e orientamento alla donna e alla coppia;
- visita ginecologica;
- indicazione per visita uro/andrologica;
- prescrizione di controlli specialistici di laboratorio e strumentali;
- accompagnamento a centri specialistici di secondo livello.

Modalità di accesso
L'accesso può avvenire fissando direttamente o telefonicamente un appuntamento. Le prestazioni sono erogate successivamente ad una preliminare fase di accoglienza, informazione, definizione dei bisogni evidenziati dall'utente.

Documenti richiesti
Tessera sanitaria e codice fiscale se non si è ancora in possesso della nuova tessera sanitaria elettronica. L'impegnativa del medico di medicina generale è necessaria solo per le visite ginecologiche. La prestazione è soggetta al **pagamento del ticket.**

OSPEDALE DI CREMONA
Ambulatorio di primo livello di fisiopatologia della riproduzione, poliabortività ed endocrinologia. Nell'ambulatorio si definiscono le procedure mediche che supportano o vicariano uno o più aspetti della funzione procreativa al fine di consentire o di aumentare le probabilità di concepimento e d'impianto di una gravidanza.

Come si accede a questo ambulatorio?
Di persona presso il CUP dell'Azienda oppure telefonando al numero verde 800 638 638 (da telefono fisso), 02 999 599 (da rete mobile), dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00, esclusi i festivi.
La prestazione è soggetta al **pagamento del ticket**.

GRAVIDANZA

Valutazione del rischio ostetrico

Il primo controllo per la valutazione del rischio ostetrico (indipendentemente dall'epoca gestazionale) viene effettuato dall'ostetrica che decide il percorso assistenziale (basso o NON basso rischio).

Come si accede all'ambulatorio?

OSPEDALE DI CREMONA
- Telefonando al numero 0372 405 638, dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 13.30;
- di persona presso il *front office* degli ambulatori di Ostetricia e Ginecologia (7° piano Corpo E), dal lunedì al venerdì, con impegnativa del Medico di Medicina Generale con la seguente dicitura: Bilancio di salute ostetrico – 1° visita.

È necessario confermare al CUP l'appuntamento programmato.

OSPEDALE OGLIO PO
Con impegnativa del medico di medicina generale, è possibile effettuare la prenotazione di persona agli sportelli CUP oppure telefonando al Numero verde 800.638.638 (da telefono fisso), 02 999 599 (da rete mobile), dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00, esclusi i festivi.

CONSULTORIO DI CREMONA
- telefonando, con impegnativa del MMG, al numero 0372 408 662 dalle 12.30 alle 14.00 dal lunedì al venerdì;
- di persona, con impegnativa del MMG, al front-office del consultorio (Via S. Sebastiano, 14) dal lunedì al venerdì.

CONSULTORIO DI CASALMAGGIORE
- telefonando, con impegnativa del MMG, al numero 0375 284 162-82 dalle ore 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì;
- di persona, con impegnativa del MMG, al front-office del Consultorio (piazza G. Garibaldi, 3):
  - lunedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00
  - martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00
  - giovedì dalle 8.30 alle 16.00 (orario continuato)
  - venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Gravidanza a non basso rischio

La gravidanza a NON BASSO rischio è monitorata dal ginecologo e dall'ostetrica ambulatorialmente nelle sedi del consultorio o presso gli ambulatori ospedalieri, con collaborazioni pluridisciplinari e applicazione di specifici protocolli di diagnosi prenatale.

Gravidanza a basso rischio

Per le gravide, viene programmata una tempestiva presa in carico e la pianificazione di tutti i controlli necessari per tutta la gravidanza. I controlli vengono effettuati nella sede del consultorio o presso gli ambulatori ospedalieri.

Il percorso prevede:
- un primo **colloquio di accoglienza e orientamento** nel quale vengono illustrate le tappe del percorso nascita, consegnate le informative sulla gravidanza (alimentazione e stili di vita, infezioni in gravidanza, diagnosi prenatale, vaccinazioni, disagio perinatale, corsi di accompagnamento alla nascita, analgesia epidurale, donazione del sangue cordonale, progetto ICARO), prescritti i primi esami ematici e programmato il primo bilancio di salute.
- **un primo bilancio di salute**, eseguito dall'ostetrica, possibilmente entro la 10^ settimana, durante il quale viene compilata e consegnata l'agenda della gravidanza, eseguita

anamnesi accurata, visita ostetrica e valutazione del rischio, programmazione esami strumentali ed ematici di routine.
- se la gravidanza è a basso rischio ostetrico (BRO) i bilanci di salute verranno eseguiti dall'ostetrica ogni 4/6 settimane fino a 36°-38° settimana, momento in cui la gravida viene presa in carico dal Punto Nascita.
- se la gravidanza NON è a basso rischio, le visite saranno effettuate dal ginecologo specialista in co-presenza con l'ostetrica.

Per la mamma in attesa e il neonato esistono, presso l'Ospedale di Cremona, l'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia e l'Unità Operativa di Patologia Neonatale con UTIN, che lavorano in strettissima collaborazione per garantire il massimo del comfort e della sicurezza.
Le ecografie previste in gravidanza ed eventualmente ulteriori consulenze specialistiche possono essere prenotate presso l'Ospedale di Cremona e/o Ospedale Oglio Po. Per accedervi è necessaria la prescrizione medica, che sarà effettuata presso gli ambulatori della gravidanza o dal Medico di Medicina Generale (MMG).

Le prenotazioni di ecografie ed esami possono essere effettuate telefonicamente al numero verde 800 638 638 (da telefono fisso), al numero 02 999 599 (da rete mobile), dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00, esclusi i festivi. Oppure di persona presso gli sportelli aziendali del Centro Unico di Prenotazione (CUP).

Vaccinazioni in gravidanza

Le vaccinazioni consigliate in gravidanza sono tutte **gratuite**, la madre può recarsi **senza prenotazione e senza attese ai Centri vaccinali territoriali.**

VACCINAZIONE PER DIFTERITE-TETANO-PERTOSSE (DTP)
Di grande rilievo è vaccinazione durante la gravidanza contro difterite, tetano, pertosse. Non esiste un vaccino monovalente contro la pertosse, ma solo trivalente (dTp) con anche le componenti anti difto-tetano.

- **La pertosse** è una malattia infettiva molto contagiosa; nel lattante è caratterizzata da apnee prolungate, polmonite e insufficienza respiratoria, convulsioni ed encefaliti. Contratta in epoca neonatale è gravata da una importante morbilità e mortalità.
  La donna vaccinata molti anni prima, o che ha contratto in passato la pertosse, ha una immunità specifica, che non protegge da una reinfezione e che durante la gravidanza non consente di fornire al nascituro una protezione passiva costante ed efficace. Nella neo-mamma, la pertosse può presentarsi, in forma sfumata rimanendo ugualmente altamente contagiosa.

  La vaccinazione della gestante consente la produzione di anticorpi IgG, che permettono la duplice protezione della madre e del nascituro.
  La trasmissione transplacentare di IgG è un processo attivo, che inizia alla 17° settimana di gestazione e aumento fino alla 40° settimana di gestazione, quando le IgG fetali sono più alte delle materne.

  Il periodo raccomandato per effettuare la vaccinazione è il terzo trimestre di gravidanza, idealmente intorno alla ventottesima settimana, al fine di consentire alla gestante la produzione di anticorpi sufficienti e il conseguente passaggio transplacentare. In considerazione del fatto che gli anticorpi anti-pertosse si riducono progressivamente con il trascorrere del tempo, è raccomandato effettuare la vaccinazione dTp **ad ogni gravidanza**: questo potrà garantire il passaggio di un alto livello di IgG ad ogni nascituro.
  Il vaccino dTp si è dimostrato sicuro sia per la donna in gravidanza, sia per il feto.

  La vaccinazione è il metodo più sicuro per evitare di contrarre la malattia.

- **Il tetano neonatale** è una evenienza altamente infausta che si può verificare per infezione peri-partum. Colpisce bambini nati da madri non vaccinate, che non hanno quindi la

protezione conferita nei primi mesi di vita dagli anticorpi materni. Il tempo di incubazione è di 7-14 giorni. I sintomi sono quelli del tetano generalizzato, con una elevata mortalità.

VACCINAZIONE ANTI-INFLUENZALE
Nella position paper del 2012, l'OMS ha inserito la gravidanza come gruppo di popolazione maggiormente a rischio di complicanze da influenza.

L'influenza stagionale è un'evenienza che in gravidanza aumenta il rischio di ospedalizzazione della madre ed ha gravi ripercussioni sia sul feto che, successivamente sul neonato.

L'influenza contratta nei primi 6 mesi di vita, periodo in cui il lattante non è ancora vaccinabile contro l'influenza, è associata ad un'alta incidenza di insufficienza respiratoria. La fonte di infezione per l'influenza è quasi sempre la madre.
Ogni anno nei paesi industrializzati si verificano 270.000 ricoveri in terapia intensiva di neonati con influenza.

È importante raccomandare la vaccinazione anche dei conviventi per limitare ulteriormente il rischio di contagio delle donne in gravidanza e durante l'allattamento.

La vaccinazione antiinfluenzale è raccomandata **in qualsiasi momento della gravidanza**, può essere **co-somministrata con vaccino anti-covid**
Nel terzo trimestre di gravidanza può essere co-somministrata con vaccino dTp.

VACCINAZIONE ANTI-COVID
La gravidanza è associata in modo indipendente ad un aumento pari a 3 volte, del rischio di ricovero in terapia intensiva.
Gli anticorpi SARS-CoV-2 indotti dal vaccino, sono protettivi contro l'infezione nel neonato.

È importante raccomandare la vaccinazione anche dei conviventi per limitare ulteriormente il rischio di contagio delle donne in gravidanza e durante l'allattamento.

La vaccinazione anti-COVID è raccomandata **in qualsiasi momento della gravidanza**, può essere **con vaccino antinfluenzale.**
Nel terzo trimestre di gravidanza può essere co-somministrata con vaccino dTp.
Non è necessario un tempo di attesa nella ricerca di prole dopo la vaccinazione anti-COVID.

VACCINAZIONE PER MORBILLO-PAROTITE-ROSOLIA (MPR) E VARICELLA
I vaccini contro MPR e varicella disgiunti (MPR + V) o associati (MPRV) sono di tipo vivo attenuato. Non sono indicate se la donna è già in gravidanza. Pertanto, è fondamentale sfruttare il periodo pre-concezionale durante l'età fertile per rimediare ad una eventuale mancanza di protezione immunitaria, verso queste infezioni, **prima che inizi la gestazione.**

Per pura informazione, tuttavia esistono molti casi di donne vaccinate durante gravidanze misconosciute, e il tasso di effetti avversi sul feto non è stato diverso da quello riscontrato nei neonati nati da madri non vaccinate.

Screening prenatali

TEST PRENTALE INVASIVO
La maggioranza delle gravidanze esita nella nascita di un neonato sano. Tuttavia, esiste una probabilità del 1% che il feto possa presentare un'anomalia dei cromosomi, tra cui le più frequenti sono la trisomia 21(sindrome di Down), 18 (sindrome di Edwards) o 13 (sindrome di Patau). L'unico modo per sapere con certezza se il feto presenta malattie cromosomiche è quello di sottoporsi ad **un esame per la determinazione del cariotipo fetale**, come villocentesi o amniocentesi, esami invasivi che comportano un rischio di aborto legato alla procedura dello 0,2% in più rispetto al tasso di abortività naturale di 1-2%. Per questo motivo, è consigliabile **riservare queste procedure a casi in cui la probabilità** che il feto possa avere patologie sia significativamente **più elevata** rispetto alla popolazione generale.

Sulla base di queste considerazioni vengono in genere utilizzati i cosiddetti test di screening che, pur non fornendo la certezza rispetto alla diagnosi di trisomie, permette tuttavia di **calcolare con ragionevole accuratezza il rischio specifico** di ogni donna di avere un bambino affetto da tali sindromi cromosomiche. Lo scopo del test combinato del I trimestre di gravidanza è quello di identificare le gravidanze ad alto rischio per trisomie, offrendo la possibilità alle gravide che rientrano in questo gruppo, di sottoporsi ad un esame diagnostico invasivo (amniocentesi) in grado di determinare con certezza l'esistenza della patologia, oppure a test di screening di seconda linea come il test cfDNA/NIPT, anche conosciuto come test del DNA fetale, riducendo al minimo le procedure invasive non necessarie.

TEST PRENATALE NON INVASIVO
Il test prenatale non invasivo consiste in un'**analisi di laboratorio** e viene offerto gratuitamente alle donne in gravidanza, con screening prenatale a medio/alto rischio. Si esegue idealmente dalla 11^ alla 12^ settimana di gravidanza, per ottenere alcune informazioni sullo stato di salute del feto. Non è un'analisi di routine, perciò **la coppia potrà decidere liberamente se sottoporsi al test**. Non si tratta di un test diagnostico, in quanto l'analisi non stabilisce la presenza o l'assenza di patologie genetiche, ma di un test di screening, in quanto definisce la probabilità, ovvero il rischio, che il feto ne sia affetto.
Il test viene definito non invasivo in quanto si basa su un semplice prelievo di sangue della madre, che contiene una percentuale di DNA libero placentare, cioè fetale.

Consulenza genetica

La consulenza genetica è un processo medico-clinico che ha lo scopo di definire il percorso diagnostico in caso di sospetto di malattia genetica ed è fornita dalla Struttura di Genetica dell'ASST di Cremona.
L'eventuale iter informativo è rivolto sia alla persona affetta o a rischio di patologia genetica che ai suoi familiari, e affronta la descrizione della malattia, le modalità di trasmissione, il rischio di ricorrenza e le possibili terapie, incluse le opzioni riproduttive.

CITOGENETICA PRENATALE
Le indagini citogenetiche prenatali vengono eseguite su cellule da liquido amniotico o da villi coriali prelevate mediante tecniche di amniocentesi e villocentesi. Tali indagini hanno principalmente lo scopo di verificare la presenza di anomalie cromosomiche.
Il test viene suggerito nei seguenti casi:

- anomalia cromosomica rilevata in uno dei genitori;
- positività ad alto rischio al test di screening prenatale;
- anomalie fetali riscontrate mediante analisi ultrasonografiche.

CITOGENETICA POSTNATALE
La determinazione del cariotipo viene comunemente eseguita su colture di linfociti da sangue periferico. L'analisi citogenetica postnatale viene raccomandato in caso di:

- sospetto di patologia cromosomica;
- genitori di figli con difetti cromosomici;
- sindrome malformativa/dismorfica;
- ritardo mentale;
- pazienti con ritardo mentale non sindromico;
- abortività ripetuta;
- sterilità di coppia;
- pazienti con oligo-azospermia

Immunoprofilassi anti-D

Secondo le recenti linee guida nazionali ed internazionali, per le gravide con fattore Rh negativo è raccomandata alla 28^ settimana di gravidanza l'esecuzione di immunoprofilassi Anti-D, che prevede la richiesta di un piano terapeutico.
La stesura del piano terapeutico è di competenza dello specialista ospedaliero, la somministrazione del farmaco, essendo un emoderivato, deve essere eseguita in ambiente

ospedaliero. Le stesure del piano terapeutico si effettuano dopo la sottoscrizione del consenso informato.

Come prenotare la stesura del piano terapeutico
Per effettuare l'immunoprofilassi Anti-D è necessario presentare:

- referto del gruppo sanguigno con fattore Rh negativo;
- test di Coombs indiretto negativo.

OSPEDALE DI CREMONA
È necessario fissare un appuntamento telefonico al numero 0372 405 638, dal lunedì al venerdì, dalle 12.00 alle ore 13.30.

OSPEDALE OGLIO PO
È necessario fissare un appuntamento telefonico al numero 0375 281 501, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00.

Benessere psicologico in gravidanza e dopo il parto

Particolare attenzione viene data all'individuazione precoce di situazione di fragilità e disagio emotivo che può intervenire nel periodo perinatale secondo modalità e tempi ben definiti ed estesa a tutte le donne in gravidanza e puerperio, in sinergia con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASST di Cremona. Nel periodo post-partum circa l'85% delle donne manifesta un qualche tipo di disturbo dell'umore. Per la maggior parte i sintomi sono lievi, di breve durata e si risolvono spontaneamente; il 15-20% delle donne sviluppa invece sintomi più significativi di depressione o ansia. Le madri devono sapere che **è importante e possibile parlare delle proprie emozioni e dei propri pensieri negativi**. I professionisti che operano in tutto il Percorso Nascita saranno attenti ad aiutare la donna a riconoscere i sintomi attraverso momenti di osservazione e di screening per il disagio emotivo perinatale.

Incontri di accompagnamento alla nascita (ian)

Incontri di accompagnamento alla nascita finalizzati a promuovere momenti di benessere familiare, ad armonizzare ciò che si conosce o si apprende sui cambiamenti della gestazione con ciò che si sente, che si prova e che non si sa a volte interpretare.
Gli incontri vengono organizzati, indicativamente, tra il 5°-7° mese di gravidanza, si tengono in consultorio.

Prestazioni e modalità

- incontri in piccoli gruppi di gravide con età gestazionale omogenea della durata di due ore circa, condotti dall'ostetrica del consultorio con la partecipazione di diversi professionisti dell'ASST (psicologo, pediatra, anestesista, infermiera pediatrica);
- spazio di confronto e di crescita per le donne in gravidanza;
- lavoro corporeo per attivare energie e risorse per una buona nascita,
- tecniche di rilassamento semplici ed efficaci da usare in gravidanza, durante il travaglio e come ancoraggio nei mesi dopo la nascita;
- incontri a tema rivolti alla coppia sulla neogenitorialità ed i cambiamenti di ruolo;
- incontro dopo parto con il gruppo dei partecipanti per un confronto sulle esperienze vissute.

Gli IAN sono articolati in 9 incontri di gruppo: 8+1 incontro dopo la nascita, composti da una parte informativa ed una parte di lavoro corporeo; le metodologie di lavoro si differenziano nelle varie sedi (es. corsi in acqua, metodologia attiva, ecc.)

Queste prestazioni sono esenti dal ticket.

I corsi sono finalizzati a creare un momento di condivisione tra donne in attesa di un figlio; ricevere informazioni su gravidanza, parto, puerperio e allattamento; prepararsi all'evento nascita attraverso il lavoro corporeo guidati dall'ostetrica. Gli incontri post-parto per vivere insieme la

maternità e permettere una rielaborazione dell'esperienza del parto. Un'occasione per ritrovarsi insieme mamme e bambini, con gli operatori del consultorio per condividere fatiche, emozioni e gioie dopo la nascita.

CONSULTORIO DI CREMONA
Telefonicamente al n. 0372 408 656-408 661 personalmente - dal lunedì al venerdì - presso il Consultorio (Via S. Sebastiano, 14) oppure tramite e-mail all'indirizzo consultorio.salutedonna@asst-cremona.it

CONSULTORIO DI CASALMAGGIORE
Telefonicamente al n. 0375 284 162-82, personalmente - dal lunedì al venerdì - presso il Consultorio (Palazzo delle Opere Pie, Piazza Garibaldi 3), oppure tramite e-mail all'indirizzo: consultorio.casal@asst-cremona.it

Donazione sangue cordonale

Nella nostra struttura è possibile effettuare il prelievo del sangue cordonale per la donazione delle cellule staminali ad uso solidaristico e ad uso dedicato.

Donazione solidaristica
È un atto volontario e anonimo col fine di mettere a disposizione il sangue del cordone ombelicale per chiunque abbia bisogno di un trapianto di cellule staminali.
La donazione del cordone ombelicale in Italia è consentita solo nelle Banche pubbliche ed è gratuita. L'UO di Ostetricia di Cremona collabora con la Cord Blood Bank di Pavia.
Come fare richiesta? È necessario fissare un appuntamento presso il Centro Trasfusionale per una visita di idoneità, in cui verranno controllati gli esami eseguiti in gravidanza e verranno prescritti nuovi accertamenti dalla 34^ alla 36^ settimana di gestazione.
Alle donne idonee, al momento del parto è quindi possibile effettuare il prelievo del sangue cordonale secondo le procedure in essere, salvo criteri di esclusione emergenti al momento del travaglio o del parto.

Come e dove prenotare la visita di idoneità presso la Medicina Trasfusionale

OSPEDALE DI CREMONA
Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 15.30 - tel. 0372 405 461

Donazione dedicata
In Italia è consentita la donazione dedicata, gratuitamente, in Banche pubbliche per il neonato con patologia (in atto al momento della nascita o evidenziata in epoca prenatale) o quando è necessario curare un familiare, per il quale "risulti scientificamente fondato e clinicamente appropriato l'uso di cellule staminali da sangue cordonale, previa presentazione di motivata documentazione clinico-sanitaria".
La richiesta va effettuata direttamente al Direttore Medico di Presidio che procederà ad avviare l'iter stabilito.

Programmazione della partoanalgesia (epidurale)

COME SI ACCEDE AL SERVIZIO
Per ricevere la valutazione di idoneità alla partoanalgesia e poterla programmare prima del parto, è necessario fissare un appuntamento dalla 30^ alla 35^ settimana di gravidanza, telefonando al numero 0372 405638, dal lunedì al venerdì, dalle 12.00 alle 13.30.

Il percorso di valutazione alla partoanalgesia è gratuito e **non serve l'impegnativa del medico**.

COSA FARE IL GIORNO DELL'APPUNTAMENTO
Il giorno dell'appuntamento la futura mamma dovrà recarsi, fra le 7.00 e le 7.30 del mattino, agli sportelli Cup dell'Ospedale di Cremona. Gli operatori la inseriranno in lista d'attesa e genereranno la cartella clinica. Una volta conclusa l'accettazione, dovrà rivolgersi agli ambulatori di ostetricia

(7° piano, ascensori lato destro). Qui verranno fatti gli esami del sangue (emocromo e coagulazione), l'elettrocardiogramma (ECG) e la valutazione anestesiologica che consiste nella visita e nel colloquio informativo con l'anestesista.

PERCHÉ È UTILE FARE UNA VALUTAZIONE PRIMA DEL PARTO
Per i professionisti raccogliere con anticipo tutte le informazioni sulla di salute della donna è utile per consentire di accelerare l'applicazione della procedura al momento del parto. Fare una valutazione di idoneità per una eventuale anestesia durante il parto non è vincolante per la donna, **si può sempre cambiare idea**.

QUALE TECNICA VIENE UTILIZZATA
La tecnica utilizzata per eliminare il dolore è l'**epidurale**, una procedura che permette di diminuire il dolore sensibilmente, senza alterare sensibilità cutanea, capacità motoria e soprattutto la percezione delle contrazioni uterine.

L'epidurale prevede un'**anestesia locale a livello della zona lombare** (schiena) a cui segue l'introduzione nello spazio peridurale lombare di un sottile catetere attraverso un apposito ago.
Il catetere rimane posizionato per tutta la durata del travaglio per la somministrazione ripetuta di anestetico locale associabile a piccolissime dosi di oppiacei.

Gravidanza a termine

Le gravidanze dopo 38^ settimana sono seguite dall'ambulatorio della gravidanza a termine presso l'Ospedale di Cremona. L'obiettivo è quello di garantire il benessere materno-fetale in attesa dell'insorgenza del travaglio spontaneo dopo la 40^ settimana di gravidanza.
L'accesso dell'ambulatorio consente di:

- valutare il rischio ostetrico;
- prendere conoscenza di come accedere al reparto al momento del ricovero per il travaglio di parto;
- decidere l'espletamento del parto dopo un pregresso taglio cesareo (TC): modalità, informazione e consenso;
- programmare prericovero e TC;
- compilare la cartella clinica per quanto possibile;
- inviare la futura mamma al Nido per la compilazione della cartella del neonato;
- monitorare il benessere psicologico della mamma in un percorso di screening;
- attivare, se necessario, il servizio di Psicologia interna tramite richiesta di consulenza.

Come si accede all'ambulatorio?
Con impegnativa del Medico di Medicina Generale con dicitura: "Visita Ostetrica di controllo".
Telefonando al numero 0372 405 638 dalle ore 12.00 alle ore 13.30.

Ambulatorio gravidanza a termine
È necessaria l'impegnativa del medico di medicina generale con richiesta di: CTG (Cardiotocografia), AFI (Valutazione liquido amniotico), Visita ostetrica.
Prenotazioni: di persona presso il CUP dell'Azienda oppure telefonando al numero verde 800 638 638 (da telefono fisso), 02 999 599 (da rete mobile), dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00, esclusi i festivi.
Ad ogni controllo, se non presente travaglio attivo e patologie, si programmano ulteriori controlli fino alla 41^ settimana e 5 giorni.

Programmazione taglio cesareo

Uno degli scopi dell'Ambulatorio della 38^ settimana di gravidanza è l'inquadramento preparto delle pazienti con **gravidanza a rischio** (modalità ed epoca di espletamento del parto) e la programmazione dei tagli cesarei. La programmazione e la motivazione della data del taglio cesareo tengono in attenta considerazione le indicazioni date dal ginecologo.
In caso di riscontro di presentazione podalica del feto viene proposto un rivolgimento per manovre esterne, dove la donna è libera di accettare il percorso e favorire il parto per via vaginale.

Consulenza ostetrica di Pronto Soccorso

Al Pronto Soccorso di Cremona, dopo triage infermieristico, la donna viene inviata al reparto per la consulenza ostetrica, effettuata 24 ore su 24, in una sala dedicata.
Nel caso in cui la donna non necessiti di ricovero, ma di un'osservazione viene trattenuta in regime di osservazione breve intensiva (OBI).
Nel caso in cui esista la necessità di ricovero la donna viene accompagnata dal personale di assistenza in reparto o direttamente in sala parto.

Presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Oglio Po, la presa in carico della donna per consulenza ostetrica è garantita dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00.

Al momento del ricovero

Cosa accade:

- valutazione ostetrica;
- monitoraggio cardiotocografico;
- esami di routine, se necessari;
- ulteriori accertamenti, se necessari.

NASCITA

Assistenza al travaglio e parto

Il modello assistenziale offerto a tutte le donne prevede percorsi differenziati tra gravidanza a basso rischio e a non basso rischio con rivalutazione al momento del travaglio e – nel rispetto dei protocolli in essere - la gestione è a carico dell'ostetrica in collaborazione col medico.
L'ostetrica rimane al fianco della donna garantendo un supporto emozionale che è dimostrato ridurre la medicalizzazione del parto, ma anche individuando precocemente la comparsa di fattori di rischio ostetrici e la devianza dalla fisiologia.
Le sale parto sono dotate di strumenti come: cardiotocografi, telemetria, letti multifunzionali, letto matrimoniale, vasca parto, sgabelli, palloni, musica, doccia, cuscini e materassini.
In caso si debba procedere con taglio cesareo la camera operatoria è adiacente alle sale parto.

Accesso e permanenza di una persona in sala travaglio e parto

Ogni donna in travaglio/parto è libera di scegliere la persona che le starà accanto.
Nel caso in cui la donna debba sottoporsi ad un taglio cesareo, non è possibile garantire la presenza di una persona in sala.

Tipologia di parto offerto

Alle donne viene offerta la possibilità di partorire in varie modalità, in base alle esigenze individuali:

- parto in acqua;
- posizioni alternative (carponi, sgabello olandese, posizioni verticali...);
- posizione litotomica classica;
- parto indotto e parto pilotato (tecniche mediche indurre, quando indicato, il travaglio di parto);
- parto analgesia: serve a ridurre la percezione del dolore, senza però interferire sullo stato di coscienza, permettendo quindi una partecipazione attiva della partoriente alla nascita del bambino.

Parto in anonimato

La nascita di un bambino è un evento straordinario per una donna, che incide profondamente nella sua vita concreta, emotiva, relazionale. **Non tutte riescono ad affrontare e accogliere la loro maternità**, a causa di motivazioni molto complesse che occorre saper ascoltare, comprendere e riconoscere.

Durante la gravidanza, specie in situazioni di difficoltà o fragilità della madre a rispondere adeguatamente ai bisogni futuri del bambino, è indispensabile che la donna sia seguita in maniera qualificata, per la tutela sua e del nascituro, in modo da evitare decisioni affrettate e spesso drammatiche al momento del parto. Per questo le donne vengono sostenute, accompagnate, informate, affinché le loro scelte siano libere, consapevoli e responsabili. Ecco perché nel percorso nascita gli aspetti relazionali sono molto importanti.

In ospedale, al momento del parto, è garantita la massima riservatezza, per assicurare - anche dopo la dimissione - che il parto resti in anonimato.
La legge consente alla madre di non riconoscere il bambino e di lasciarlo nell'Ospedale dove è nato (DPR 396/2000, art. 30, comma 2) affinché sia assicurata l'assistenza e anche la sua tutela giuridica. Il nome della madre rimane per sempre segreto e nell'atto di nascita del bambino viene scritto "*nato da donna che non consente di essere nominata*".
La donna che non riconosce e il neonato sono i due soggetti che la legge tutela e considera come persone distinte, ognuno con specifici diritti.

Modalità di trasferimento in emergenza della madre e del neonato

Trasferimento madre
Ove siano presenti condizioni che rendano opportuno l'espletamento del parto in un centro di livello superiore, si attiva il trasferimento della donna gravida. Il trasferimento viene effettuato in ambulanza e prevede l'accompagnamento di un ginecologo o di un'ostetrica, a seconda dei casi, e se necessario di un pediatra/neonatologo.

Trasferimento neonato
La Patologia Neonatale e la Neonatologia si trovano a Cremona e sono integrate con la struttura di Ostetricia dell'ASST di Cremona, garantendo alla mamma e al bambino un alto livello di assistenza clinico - sanitaria.

È NATO!

Alla nascita, l'equipe presente valuta lo stato di benessere del neonato e se tutto è andato per il meglio il neonato viene asciugato e adagiato sulla pancia della mamma, per stabilire un immediato contatto pelle a pelle, appena possibile la mamma può attaccare il suo bambino al seno. Il clampaggio del funicolo avviene dopo 1-2 minuti dalla nascita (clumpaggio ritardato) al fine di migliorare l'adattamento alla vita extrauterina, e l'ostetrica esegue sul cordone il prelievo per il Ph, il prelievo per il gruppo sanguigno e - se richiesto - il prelievo per la donazione del sangue cordonale.

Il neonato dopo 2 ore, se non vi sono problematiche emergenti, viene ~~poi~~ affidato alle cure del neonatologo e della sua equipe

In sala parto al momento della nascita sono presenti: l'Ostetrica, il Ginecologo, l'infermiera, il Neonatologo, l'Infermiera Pediatrica e, in caso di parto analgesia, l'Anestesista.
Alla nascita sia al neonato che a entrambi i genitori verrà applicato un braccialetto di riconoscimento, con lo stesso codice numerico, che andrà indossato fino al momento della dimissione.

Le prime ore dopo il parto

Cure al neonato

Il neonato fisiologico alla nascita viene asciugato e posto, ben coperto con un panno caldo, sulla pancia della mamma per il **contatto pelle a pelle** (*skin to skin*); in assenza di impedimenti, questa situazione dura circa due ore, ovvero il tempo che la mamma rimane in osservazione nel comparto parto. Durante il contatto pelle a pelle al neonato viene rilevata, tramite un sensore assolutamente incruento, la saturimetria per cogliere precocemente eventuali segnali di difficoltà di adattamento alla vita extrauterina.

Nel contempo il neonato viene identificato e registrato. Trascorse le due ore viene visitato dal neonatologo presso l'adiacente isola neonatale dove riceve anche le profilassi obbligatorie di legge prima di essere vestito per tornare immediatamente assieme alla mamma e seguirla nella stanza di degenza assegnatale per iniziare il *rooming-in*.

È possibile, per volere o necessità materne, o per il bisogno di approfondire l'osservazione del neonato, ospitarlo qualche ora presso il Nido.
Nei casi previsti, al di fuori del parto eutocico, il neonatologo valuterà il neonato sull'isola neonatale alla nascita; a seguire potrà comunque eseguire lo *skin to skin* salvo la necessità di approfondimento diagnostico o di riscontro di patologia, che potrebbe richiedere il trasferimento in Patologia Neonatale.

Cure alla mamma

L'attenta sorveglianza della donna nelle prime due ore del post-partum e la promozione di un precoce attaccamento al seno rappresentano azioni raccomandabili per la prevenzione e la precoce individuazione di eventuali sanguinamenti anomali.

I cardini del trattamento dell'emorragia del post-partum sono: il mantenimento della contrattilità uterina ottenuta tramite mezzi fisici o farmacologici e il mantenimento o sostegno del circolo con opportuna idratazione.

Trascorso tale periodo si esegue alla neomamma un nuovo controllo per la valutazione di benessere. Successivamente la puerpera viene trasferita nel reparto di degenza.

Patologia neonatale

La Patologia Neonatale di Cremona accoglie e assiste sia neonati a termine affetti da patologia sia ai neonati nati pretermine con una età gestazionale maggiore di 32 settimane e un peso superiore ai 1500 gr. L'equipe neonatologica è in grado di garantire l'assistenza e la sicurezza alla nascita, incluse la stabilizzazione e la rianimazione neonatale, a tutti i neonati di qualunque età gestazionale e di qualunque peso alla nascita.

La Struttura offre una risposta completa da un punto di vista diagnostico alle esigenze dei neonati affetti da patologie respiratorie, endocrino-metaboliche, cardiologiche, malformative e infettive.
L'assistenza neonatale è fortemente integrata con quella alla gravidanza e al parto, con figure di riferimento in grado di guidare la famiglia lungo tutto il percorso.

La cura dei pazienti da parte del neonatologo si avvale, in caso di specifiche condizioni cliniche, della consulenza e collaborazione di figure specialistiche e potrà proseguire anche dopo la dimissione mediante la programmazione di un follow-up multidisciplinare polispecialistico.

Precisazioni
In Neonatologia è presente un locale di degenza con servizi per le puerpere (madri di neonati ad alto rischio ricoverati) provvisto di due letti e dei seguenti servizi: telefono, televisore, luce notturna per la lettura, chiamata. Comfort spazi comuni: soggiorno/cucina/sala di lettura (lavello, forno a microonde, stoviglie, tavolo, ripostiglio, frigorifero) ad uso delle puerpere e dei genitori.

Percorso neonati a rischio neuroevolutivo

In ASST Cremona è attivo un percorso dedicato ai neonati con rischio neruoevolutivo. Le visite vengono effettuate periodicamente presso la Neuropsichiatria Infantile dell'ASST Cremona per valutare l'eventuale presa in carico da parte del personale di neuropsichiatria.

Le fasce d'età in cui vengono effettuati i controlli sono:

- da 0 a 12 mesi, il personale della Neuropsichiatria potrà offrire consulenza e prestazioni specifiche ai neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale o inviare le famiglie alla sede ambulatoriale di neuropsichiatria più vicina alla residenza (Cremona, Casalmaggiore);
- 18, 24, 36 mesi;
- 4, 5, 6 anni.

Durante le visite vengono utilizzate procedure e somministrati test specifici e il Neuropsichiatra Infantile decide se affidare il bambino e/o la famiglia ad altri professionisti quali il fisioterapista, il terapista della neuropsicomotricità, il logopedista, lo psicologo o altri specialisti.

Fino ai 36 mesi di vita l'accesso al percorso è prioritario e non presenta lista d'attesa.

Diagnosi e trattamento patologie rare e ad alta complessità

La Struttura di Patologia Neonatale dell'Ospedale di Cremona offre una risposta completa da un punto di vista diagnostico alle esigenze dei neonati affetti da patologie complesse, in particolare neuropsichiatriche - metaboliche, cardiologiche, nefro-urologiche, malformative e geneticamente determinate.

DOPO LA NASCITA

Accoglienza in reparto

La struttura ospedaliera è dotata di camere a uno o due letti. Le condizioni ambientali delle stanze (climatizzazione ottimale, luminosità particolare, presenza del fasciatoio con il necessario per il bambino) sono realizzate affinché la nuova famiglia si senta quasi come a casa.

Parenti e amici possono accedere al reparto, rispettando gli orari e le regole stabiliti al fine di favorire l'attaccamento madre e figlio e la privacy delle neomamme.

Orari di visita
Tutti i giorni, sia feriali che festivi: mattino 11.30-12.30; pomeriggio 17.00-18.00

L'accesso al di fuori degli orari di visita è consentito solo al papà, o ad una persona di riferimento. dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Rooming-in

Quando madre e figlio sono insieme, subito dopo il parto, beneficiano della particolare situazione ormonale, che favorisce il reciproco riconoscimento e l'"innamoramento" da parte della madre per il piccino che è nato. **L'ossitocina, definito ormone dell'amore** (che entra in circolo anche durante il rapporto sessuale ed è il carburante che permette il buon espletamento del parto stesso), nelle primissime ore successive alla nascita raggiunge livelli massimi nell'organismo materno. La vicinanza mamma-bebè facilita il processo di attaccamento e ha un effetto stabilizzante sull'umore della neomamma. Viceversa, la separazione può favorire la comparsa della depressione post-partum. Per il bambino, catapultato all'improvviso in un mondo nuovo e sconosciuto, **la vicinanza della madre è garanzia per un miglior adattamento alla vita fuori dal pancione**.

Tanti benefici per il bambino…

Quanto detto per le prime ore successive al parto, è valido anche per i giorni che solitamente madre e figlio trascorrono in ospedale. Il bambino ha bisogno della madre per sentirsi bene, per sentirsi al sicuro.
Questi **sono i giorni in cui il neonato impara a conoscere e riconoscere la mamma**. Si è visto che la vicinanza favorisce l'acquisizione di un ottimale ritmo respiratorio e digestivo, rafforza l'apparato immunitario e riduce la sensibilità allo stress. Se il piccino è nella culla accanto alla madre, piange meno poiché lei è pronta a consolarlo, a prenderlo in braccio, ad allattarlo.

… e per la mamma

Così come il neonato sperimenta un bisogno intenso di essere contenuto e rassicurato, la mamma sperimenta il bisogno intenso di proteggere il suo piccino. **Gli operatori sostengono e aiutano la mamma a prendersi cura del bebè**, sempre incoraggiandola e sottolineando le sue competenze, perché una volta tornata a casa si senta capace e sicura di sé. Molto meglio fare le "prove generali" in reparto, quando in caso di dubbio si può chiedere aiuto al personale.

Perché il rooming-in sia vissuto come un'opportunità e non come un'imposizione che impedisce alla neomamma di riposare è fondamentale che sia ben organizzato. La donna non può essere abbandonata con un bimbo da gestire, senza ricevere alcun aiuto. Il personale assiste la neomamma mentre si prende cura del bebè. Le stanze del reparto sono attrezzate con fasciatoio e l'occorrente necessario al bebè.

La sicurezza del rooming-in

Il "rooming-in" è inteso come opportunità ma non come obbligo ed è offerto a tutte le mamme e ai loro bambini, sia di giorno che di notte, ad eccezione del tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure assistenziali.

Sebbene tutte le mamme siano incoraggiate a tenere il neonato nella stessa stanza 24 ore al giorno, la madre può in qualsiasi momento, per necessità, chiedere che venga sospeso il rooming-in anche temporaneamente. In quel caso il neonato verrà accolto, su richiesta materna, al nido fino alla ripresa del rooming-in.

È importante ricordare che la condivisione del letto (bedding-in) con il neonato, durante il sonno, è una pratica rischiosa e di fatto vietata. La condivisione del letto va sconsigliata anche a domicilio informandoli sui rischi di tale pratica e sulle precauzioni necessarie per la riduzione del rischio di SUPC e SIDS. Al contrario la condivisione del letto nei momenti di interazione con il neonato e di allattamento è incoraggiata.

Importante per l'allattamento

Un altro vantaggio del **rooming-in è che favorisce l'avvio delle poppate**. Se il piccino è con la mamma, lei può attaccarlo al seno non appena si mostra interessato a poppare.

Allattamento al seno

L'ASST Cremona ha adottato la Politica per l'allattamento al seno e l'alimentazione dei bambini basata sulle indicazioni OMS/UNICEF "Dieci Passi per il successo dell'Allattamento al seno" e "Sette Passi per una Comunità Amica dei bambini per l'Allattamento Materno".

Il personale sanitario, adeguatamente formato sui principi OMS/UNICEF, **promuove il parto e l'allattamento al seno secondo natura**, offre tutto l'aiuto necessario per partorire e attaccare il bambino nella posizione più adatta, fornisce tutte le informazioni necessarie per far tenere il bambino, fin da subito, vicino alla mamma, nudo a contatto "pelle a pelle" e incoraggia ad allattarlo tutte le volte che lo stesso, dimostrerà di aver fame; sconsiglia di usare i ciucci, tettarelle e paracapezzoli mentre il bambino sta imparando a poppare al seno, perché può complicare l'allattamento nel periodo di avvio; incentiva l'allattamento al seno fino ai sei mesi compiuti e incoraggia a proseguire fino ai 2 anni e oltre se la donna e il bambino lo desiderano.

L'allattamento al seno è benvenuto in ogni spazio pubblico dell'ASST Cremona, se invece la mamma desidera un luogo più riservato, può trovare comodi spazi allattamento dedicati, denominati "Baby Pit Stop", nei presidi ospedalieri e territoriali.

Progetto ICARO "Nati e registrati"

Icaro è un progetto di Regione Lombardia, in collaborazione con i Comuni aderenti, che permette la **registrazione all'anagrafe**, l'**assegnazione del codice fiscale**, il rilascio della **Carta Nazionale Servizi Sanitari** e la **possibilità di scegliere il pediatra dei nuovi nati direttamente nell'ospedale di Cremona**. Basta recarsi presso gli sportelli dedicati con un documento di riconoscimento valido dei genitori nell'ospedale dove è avvenuta la nascita nei primi tre giorni dall'evento previo appuntamento preso con il personale del reparto di Ostetricia.

L'operatore trasmetterà la dichiarazione di nascita al comune di residenza, contestualmente chiederà il codice fiscale e l'attribuzione del pediatra. Il comune trascriverà l'atto di nascita e iscriverà il bambino in anagrafe nello stato di famiglia della madre.

La dimissione

La degenza ospedaliera della mamma e del neonato dopo il parto sta diventando sempre più breve, specialmente laddove non si siano riscontrate complicazioni. Uno dei capisaldi delle nuove linee guida dei punti nascita, è quello di ridurre al minimo l'"ospedalizzazione" della gravidanza e del parto, per rendere questi eventi quanto più naturali e spontanei possibile.
Per la mamma e il neonato **la dimissione avviene al compimento delle 48 ore di vita, o successivamente sulla base di specifiche indicazioni cliniche.**

Nell'imminenza della dimissione le ostetriche ospedaliere descrivono alla mamma i servizi offerti nel post nascita dai Consultori, sia in area sanitaria che psicologica e sociale: sostegno durante le prime fasi dell'allattamento, cure neonatali, informazioni per la gestione del neonato, sostegno psicologico e sociale. Con il consenso della mamma, le ostetriche consultoriali effettueranno visite domiciliari o ambulatoriali per sostenere il rientro a casa. Insieme ai genitori valuteranno l'eventuale necessità di supporto di altri operatori sociosanitari (assistente sociale, psicologo, assistente sanitaria).

Per il bambino al momento della dimissione verrà eseguito un colloquio con il neonatologo e consegnata una relazione clinica indirizzata al pediatra. Nella relazione sono contenuti i dati clinici rilevati in corso di ricovero, la terapia effettuata e consigliata, gli esami eseguiti e quelli ancora in corso, le indicazioni su eventuali controlli clinici e/o ulteriori accertamenti diagnostici o terapie da effettuare.

UNA VOLTA A CASA

Assistenza alla mamma e al neonato

CONSULTORI DI CREMONA E CASALMAGGIORE
Attività informativa, di consulenza, supporto e accompagnamento alla mamma nel post-parto, secondo modalità che garantiscono la continuità assistenziale come previsto dal progetto *A casa Insieme*. Consigli, suggerimenti e sostegno per le prime cure al neonato con particolare attenzione all'allattamento naturale, attività svolta anche al domicilio della neomamma, se necessario. Corsi di Massaggio Infantile. Incontri singoli o di gruppo sulla rieducazione del perineo.

Con il consenso vengono offerte:

- Visite domiciliari gratuite nei giorni dopo il parto da parte di ostetriche e assistenti sanitarie
- Visite e consulenze presso Spazio Mamma –Bambino, nei giorni prestabiliti, presso le sedi dei Consultori
- Consulenze telefoniche in puerperio
- Sostegno all'allattamento al seno e/o artificiale individuale e/o di gruppo
- Corsi di massaggio infantile
- Sostegno psicologico della neomamma e della famiglia
- Visita ginecologica ed eventuale contraccezione post-parto (gratuita entro le otto settimane dal parto)
- Incontri multi-tematici (uso corretto seggiolino in auto, perineo, primo soccorso, ecc.)
- Sostegno genitorialità (fratelli in arrivo, il sonno del neonato e dei genitori, giochi e letture per crescere, ecc.)
- Informazioni e consulenze su aspetti legislativi in gravidanza

Modalità di accesso
L'accesso può avvenire fissando direttamente o telefonicamente un appuntamento. Il servizio a domicilio è riservato alle donne residenti nei territori di competenza dei consultori. I fuori regione o fuori provincia, se lo desiderano, possono recarsi presso le sedi dei consultori.

Consultorio Cremona
Via San Sebastiano,14
Il martedì, dalle 10.30 alle 12.00 e il venerdì dalle 8.30 alle 11.00
Tel. 0372 408660/661
E-mail consultorio.salutedonna@asst-cremona.it

Consultorio Soresina
Via Inzani, 4
Tel. 0372 408662 attivo dal lunedì al venerdì dalle 12.30 alle 14
E-mail consultorio.salutedonna@asst-cremona.it

Consultorio Casalmaggiore
Palazzo delle opere Pie - Piazza Garibaldi, 3
Tel 0375 284162-82
E-mail consultorio.casal@asst-cremona.it

Il servizio è gratuito.

Incontri di educazione e promozione alla salute per neo genitori

CONSULTORI DI CREMONA E CASALMAGGIORE
Incontri di gruppo aperti monotematici per neogenitori e familiari, nei quali vengono affrontati i temi di maggiore rilievo ed interesse: pianto, sonno, gioco, allattamento ed alimentazione complementare, legame mamma-bambino, prevenzione della morte in culla, prevenzione incidenti domestici, corrette modalità di trasporto di neonati e bambino, convivenza con gli animali domestici. Counselling individuale su tematiche specifiche.

Prestazioni e modalità

- incontro di gruppo su temi specifici della durata di uno/due ore, condotti da operatori esperti finalizzati all'apprendimento e alla conoscenza degli argomenti proposti ed a favorire il confronto di esperienze tra i partecipanti.
- ad alcuni incontri è prevista la partecipazione di professionisti interni ed esterni all'Azienda qualificati in ambiti specifici e riconosciuti quali autorità a livello locale;
- in alcune sedi consultoriali, possono essere concordati incontri individualizzati con colloqui di accoglienza e orientamento.

Modalità di accesso

Per conoscere il calendario degli eventi è necessario contattare direttamente o telefonicamente gli operatori delle varie sedi consultoriali.
Il servizio è gratuito.

SERVIZI DI SOSTEGNO

Mediatori Culturali e Linguistici

È presente un servizio di mediazione culturale. Per usufruirne contattare il Servizio Sociale al numero 0372 405 633 oppure all'indirizzo e-mail: servizio.sociale@asst-cremona.it.

Servizi Sociali

Il Servizio Sociale assicura la presa in carico globale dell'utente, al fine di incidere in modo significativo sul benessere della sua persona.
Il Servizio Sociale:

- stabilisce relazioni di aiuto con i pazienti e con i loro familiari al fine di individuare, valutare e modificare situazioni di disagio e di emarginazione sociale;
- fornisce informazioni e consulenze sulla legislazione sociale vigente a tutela dei diritti del cittadino;
- fornisce informazioni e orientamento sulle risorse territoriali, sui requisiti di fruibilità e relative procedure di accesso;
- attua una presa in carico diretta di pazienti/utenti e familiari bisognosi di accompagnamento e sostegno sociale per i quali si attivano progetti di intervento personalizzati;
- attiva il percorso di continuità assistenziale nel dopo parto organizza e attiva il proseguimento delle visite domiciliari, se necessarie;
- svolge attività di collaborazione e collegamento con i servizi sociali territoriali e istituzioni pubbliche, private e di volontariato.

OSPEDALE DI CREMONA
Piano Terra (ala destra)
Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 15.00
Tel. 0372 405 401-633
e-mail: servizio.sociale@asst-cremona.it

OSPEDALE OGLIO PO
1° piano, presso Direzione Medica
Orari: riceve su appuntamento
Tel. 0375 281 649
E-mail: servizio.sociale@asst-cremona.it

Assistenza spirituale

L'ospedale garantisce l'assistenza spirituale di sacerdoti cattolici, i quali nel rispetto del pensiero, culto, credenza e fede dei pazienti, sono disponibili al colloquio, all'ascolto alla confessione ed all'amministrazione dei Sacramenti. La loro presenza può essere richiesta attraverso il personale infermieristico. I pazienti di religione diversa da quella cattolica possono direttamente o attraverso la collaborazione del personale infermieristico mettersi in contatto con il Ministro del culto professato.

INFORMAZIONI SU FEEDBACK, TUTELA E WEB

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Gli utenti possono inoltrare encomi e reclami di persona, tramite lettera o e-mail, mass media, sito internet e social media.

Come contattare l'URP?

OSPEDALE DI CREMONA
Piano Rialzato, ingresso monoblocco
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00; mercoledì dalle 9.00 alle 16.30 (orario continuato)
Tel. 0372 405 550
e-mail: urp@asst-cremona.it

OSPEDALE OGLIO PO
Ingresso Ospedale
Orario: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00
Tel.0375 281 552
e-mail: urp.op@asst-cremona.it

Customer Satisfaction

La Customer Satisfaction (*soddisfazione del cliente*) è un importante strumento di ascolto dei cittadini che permette agli operatori di individuare i punti critici dell'organizzazione e di conseguenza indirizzare sforzi ed energie per la progettazione di azioni di miglioramento.

L'indagine di Customer Satisfaction ha l'obiettivo di conoscere le aspettative ed il grado di soddisfazione dei cittadini che usufruiscono di prestazioni sanitarie in regime di ricovero e in ambulatorio. Presso l'Ospedale di Cremona e l'Ospedale Oglio Po in tutti i reparti di degenza e negli ambulatori sono disponibili i questionari che misurano il grado di soddisfazione, da compilare in modo anonimo. La raccolta avviene mediante le apposite cassette affisse nei corridoi.

È possibile anche compilare la **Customer Satisfaction online**.

Comunicazione web e social

L'attività di comunicazione e informazione si svolge online attraverso due strumenti principali:

1. **Sito aziendale**
   Il portale **www.asst-cremona.it** descrive l'ASST di Cremona mettendo in risalto servizi e professionalità, **ospedale e territorio, Cremona e Casalmaggiore in modo integrato**.

   Il sito è fruibile da pc, tablet o smartphone. È inoltre fornito di un sistema di Read Speaker per persone non vedenti o ipovedenti che permette l'ascolto e l'ingrandimento dei testi pubblicati in ogni pagina.

   L'area dedicata al **"Percorso Nascita"** è messa in evidenza in modo stabile nell'homepage del portale.

2. **Social media**
   L'ASST Cremona informa i cittadini rispetto a novità, servizi e iniziative anche attraverso le pagine ufficiali su **Facebook**, **Instagram**, **LinkedIn**, **X** e il canale **YouTube**. Gestisce, inoltre, le pagine Google MyBusiness relative al Presidio Ospedaliero di Cremona e Oglio Po.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Cremona

www.asst-cremona.it

Ultimo aggiornamento: luglio 2024